

Comitato di Presidenza

15 e 19 novembre 2010

Nella riunione del Comitato di Presidenza di apertura, è stato posto l'accento sull'introduzione del DPR 54/2010 secondo il quale a partire dal 1. gennaio 2011 saranno i Consoli a gestire i fondi per l'assistenza diretta ai Connazionali indigenti e parte di quelli relativi alle spese per attività informative e culturali, convogliando gli ex capitoli 3121 e 3122 nell'istituendo capitolo 1613.

Decisione che ha creato molta preoccupazione all'interno del Comitato. Il Segretario Generale spiega di aver presentato ai Capigruppo della Camera e del Senato un'istanza di incontro con una delegazione del CGIE in occasione della Plenaria. A seguito di quella richiesta, ha incontrato alla Camera dei Deputati gli Onorevoli Casini e Franceschini, i quali hanno chiesto che il Consiglio Generale consegni loro un documento nel quale siano evidenziate le tre questioni da affrontare con urgenza, affinché possano presentarlo come ordine del giorno.

Le richieste del CGIE sono le seguenti: indizione immediata delle elezioni dei Comites; reperimento di disponibilità nei prossimi mesi del 2011 per far fronte alla critica situazione nei settori della lingua e cultura e dell'assistenza, in particolare sanitaria in America Latina; una riflessione sull'attuale immagine dell'Italia nel mondo. Con tale documento, che dovrà essere approvato dall'assemblea e poi portato alla firma dei Capigruppo di tutti partiti, si chiederà pure che, qualora vi siano ragioni che impediscano di tenere le elezioni entro il 2011, esse vengano comunque fissate per marzo 2012 e che si impegni il Governo affinché i fondi destinati alle elezioni nel 2011 (i 7 milioni esposti nella Finanziaria) possano essere rimessi nella disponibilità per le politiche degli italiani all'estero. Esprime l'auspicio che tutti i Capigruppo vogliano sottoscrivere tale documento; finora si sono detti disponibili UDC, Italia dei Valori e il Partito Democratico.

Carozza ha altresì illustrato la Relazione del Comitato di Presidenza che avrebbe presentato in Plenaria, nella quale avanza l'idea di manifestare pubblicamente il disagio degli italiani all'estero durante i giorni di lavoro; manifesta disponibilità ad accoglierla purchè vi sia unanimità e sia coinvolta anche la rete associativa presente a Roma.

Sulla questione dei giovani, si auspica gli eventi per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia potrebbero diventare fondamentali per il rilancio della presenza degli italiani nel mondo. Viene avanzata la possibilità di effettuare la prima Plenaria del 2011 a Torino per celebrare questo importante anniversario, oltre a stabilire le date per le riunioni del primo semestre 2011.

Nella riunione di chiusura del 19 novembre, in chiusura dei lavori dell'Assemblea Plenaria, oltre a stabilire le date delle riunioni per il primo semestre successivo, Carozza ha confermato l'ipotesi della prossima Assemblea Plenaria di Torino previa una conferma della fattibilità delle spese, grazie anche alla cortese disponibilità offerta dalla Regione

Piemonte. Il Segretario Generale informa il Comitato di voler richiedere al Presidente della Repubblica la sua presenza in apertura dei lavori.

E' stato anche affrontato il tema delle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia a livello nazionale e territoriale, in sinergia con le Ambasciate ed i Consolati.

Relazioni delle Commissioni Continentali

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Commissione Continentale Europa e Africa del Nord

Nizza, 18 - 20 marzo 2010

DOCUMENTO FINALE

La commissione continentale Europa Nord Africa del CGIE si é riunita in assemblea a Nizza il 18-19 e 20 marzo 2010. L'incontro con la comunità italiana di Nizza e con i rappresentanti dei Comites di Francia ha consentito di prendere atto della grande e convinta italianità della nostra comunità comunque ragionevolmente inserita nel Paese.

La Commissione ha quindi trattato gli argomenti all'ordine del giorno. Innanzitutto è emersa la convinzione unanime che i tagli ai capitoli di spesa che riguardano il sostegno e la diffusione della lingua italiana all'estero incidono profondamente sulla efficacia della stessa e sulla sua diffusione nel territorio. Inoltre detti tagli creano un crescente disagio nei confronti delle autorità locali con le quali sono stati stretti accordi, sia a livello di enti, sia a livello di istituzioni. Tutto questo mina la credibilità delle nostre istituzioni. La diffusione della lingua e della cultura è invece uno dei parametri fondamentali che permettono una dimensione internazionale del Paese. La Commissione chiede pertanto il ripristino degli originari capitoli di spesa di sostegno alla diffusione della lingua e della cultura italiane, compreso l'assestamento dell'anno 2009. La Commissione chiede inoltre l'introduzione di un accordo operativo tra le iniziative messe in atto dal MAE a sostegno degli Enti Gestori, con quelle proposte e coordinate attraverso gli Istituti Italiani di Cultura e le altre organizzazioni che con essi strettamente collaborano.

La Commissione esprime ferma contrarietà alla strategia del MAE di ristrutturazione della rete consolare; una strategia che spesso significa chiusura di molti consolati, e ciò senza che ne vengano chiaramente e credibilmente esplicitate le ragioni a sostegno. Questo processo, che invece potrebbe diventare condiviso, viene così a trasformarsi in una autoritaria imposizione dall'alto che non tiene conto dell'impatto negativo sulle Comunità italiane nel mondo. Esse vedono sparire così supporti e servizi essenziali. In questo processo viene di fatto vanificato il ruolo consultivo del CGIE e vengono eluse possibili proposte che potrebbero avere il sostegno delle stesse Comunità interessate, quali un declassamento di alcuni Consolati. I servizi per la comunità vanno mantenuti e semmai potenziati. L'introduzione di servizi elettronici non sostituisce nel breve periodo i servizi

agli sportelli. Nel medio periodo sono auspicabili accordi sul piano comunitario per permettere ai cittadini dell'Unione Europea di rivolgersi ai comuni di residenza.

La Commissione all'unanimità ritiene indispensabile, per il rispetto dovuto alle comunità italiane all'estero e alle loro forme associative, che le elezioni degli organismi rappresentativi avvengano quest'anno. Il voto ci dovrà essere con l'attuale normativa qualora non ne venga approvata una nuova. La Commissione ritiene utile e costruttivo il dibattito aperto in Italia anche ad alti livelli sulla qualità e sulle garanzie del voto per corrispondenza, ma di questo sostiene senza mezzi termini l'intoccabilità, vista la palese impraticabilità di altri sistemi, quali quello del voto presso i Consolati o seggi parificati. La Commissione invita i parlamentari eletti all'estero ad insistere nella sensibilizzazione delle rispettive parti politiche in Parlamento per rendere i percorsi legislativi i più efficaci possibili.

La Commissione richiede infine che sia messa all'ordine del giorno dell'assemblea plenaria la richiesta di un maggiore approfondimento del ruolo e delle funzioni dei consoli onorari.

Per quanto riguarda le celebrazioni del 150.mo anniversario dell'unità d'Italia, la Commissione chiede l'audizione in Assemblea del Direttore Generale degli Affari Culturali. Le celebrazioni rinnovano stimoli fondamentali a sostegno dell'identità nazionale da parte di tutti gli italiani, di quelli in Italia così come di quelli emigrati per lavoro all'estero, ma sempre fortemente italiani nel cuore e nelle convinzioni.

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero**DOCUMENTO FINALE CGIE EUROPA E AFRICA DEL NORD E
INTERCOMITES EUROPA (FRANCOFORTE, 29 MAGGIO 2010)**

La Commissione continentale del CGIE Europa e Africa del Nord e le rappresentanze dei Comites e delle Associazioni venute dalla Germania, dal Belgio, dalla Svizzera, dalla Francia, dal Lussemburgo, dall'Olanda, dal Regno Unito, dai Paesi Scandinavi, dalla Grecia e dall'Algeria riunitesi in assemblea pubblica a Francoforte il 29 maggio 2010 fanno proprio quanto contenuto nell'appello dell'assemblea generale del CGIE.

Lo straordinario incontro ha permesso di rafforzare il legame delle varie rappresentanze di tutta l'Europa e Africa del Nord. È stato convenuto che la questione italiana all'estero non può essere più considerata una questione residuale e di retroguardia, al contrario le comunità oggi rappresentano, sul piano economico e culturale, una realtà importante tanto per i Paesi in cui vivono quanto per l'Italia. Lo smantellamento delle politiche e degli interventi verso le questioni essenziali quali ad esempio la lingua e la cultura italiana, l'informazione, l'assistenza agli anziani, i servizi consolari e l'attenzione alle giovani generazioni, unitamente alla negazione dei diritti quale la sospensione e il rinvio del rinnovo degli organismi di rappresentanza (COMITES e CGIE) mettono la comunità italiana residente all'estero in una situazione di emergenza.

Non considera giustificato il rinvio delle elezioni dei Comites con l'alibi della riforma degli organismi di rappresentanza. L'Assemblea non considera questa riforma la priorità delle priorità, anzi ritiene valida e pertinente la legge attuale, al contrario è prioritario un rafforzamento delle competenze dei due organismi. L'Assemblea dà mandato ai COMITES ed al CGIE di riaprire il dialogo ed il confronto con il Parlamento ed il Governo. Per questa prospettiva si devono manifestare le condizioni affinché questo dialogo e confronto siano veri e le ragioni degli uni e degli altri vengano tenute nella giusta considerazione. Questo impegno deve determinare le condizioni per la rapida approvazione della legge in modo tale da consentire di rinnovare gli organismi di rappresentanza entro giugno 2011.

L'Assemblea ha elaborato un programma di lavoro che i COMITES ed il CGIE congiuntamente dovranno consegnare alla rappresentanza parlamentare del collegio estero. I punti principali scaturiti dall'assemblea riguardano la lingua e la cultura italiana, i servizi della rete consolare e soprattutto l'attenzione alle giovani generazioni. Nessuno può

permettersi di sottovalutare il contributo economico e culturale che le comunità italiane nel mondo danno ancora oggi allo sviluppo dell'Italia.

A tal riguardo l'Assemblea rivendica la preparazione per dicembre 2011 della seconda Conferenza mondiale dei giovani, che darà continuità ai risultati della conferenza precedente, mettendo al centro la valorizzazione delle conoscenze dei giovani cresciuti in emigrazione e di quelli che ancora oggi lasciano l'Italia, le cosiddette nuove mobilità. L'Assemblea ribadisce che la rappresentanza degli italiani nel mondo è unica ed è composta da quattro anelli: associazionismo, COMITES, CGIE e rappresentanza parlamentare. A loro si chiede di lavorare in maniera unitaria.

I parlamentari, in modo particolare, devono trovare i metodi più idonei, attraverso il confronto ed il consenso affinché punti individuati possano essere affrontati immediatamente in modo da riportare l'attenzione del Paese sul sistema Italia per ottenere da subito i risultati che le Comunità italiane attendono da tempo.

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA CITTA DEL MESSICO, 8-10 APRILE 2010

DOCUMENTO FINALE

La Commissione Continentale America Latina si è riunita a Città del Messico dall'8 al 10 aprile 2010, presieduta dal Vice Segretario Generale Francisco Nardelli, assistito dal Segretario Esecutivo Stefano Verrecchia.

Erano presenti i Consiglieri Araldi, Arona, Buttazzi, Canepa, Coletta, Collevicchio, M. Gazzola, Laspro, Palermo, Petruzzello, Piazzini, Pieroni, Pinto, Romanello, Salvarezza, Toniut.

Assenti giustificati i Consiglieri Di Martino, Garbarino, Narducci e Pallaro.

Per la Direzione Generale degli Italiani all'Estero ha partecipato ai lavori il Direttore Generale Min. Plen. Carla Zuppetti. Il Senato della Repubblica ha inviato una delegazione ufficiale composta dal Presidente del CQIE Sen. Giuseppe Firrarello e dal vice presidente del CQIE Sen. Basilio Giordano, accompagnati dalla dott.ssa E. Salustri.

Hanno partecipato ai lavori i presidenti dei Comites di Città del Messico, Guatemala e Costa Rica.

In apertura dei lavori, l'Ambasciatore Roberto Spinelli ha rivolto un saluto all'Assemblea. La Commissione, dopo l'analisi dei punti all'ordine del giorno svolta dal Vice Segretario Generale e l'approfondito dibattito che ne è seguito, è pervenuta alle seguenti conclusioni:

Punto 1 all'ordine del giorno: Riforma leggi istitutive Comites e CGIE

I Senatori presenti hanno illustrato alla Commissione lo stato di avanzamento dell'iter parlamentare della Riforma.

La Commissione, non ritenendo che il testo unificato di legge del relatore Sen. Tofani sia riuscito a cogliere le richieste pervenute dai Comites e dal CGIE e in considerazione dei numerosi emendamenti al testo - tra loro contrastanti - proposti dai componenti del Comitato Ristretto che non chiarificano il nuovo quadro normativo che dovrebbe emergere, ha deciso di far pervenire ai Senatori presenti le proprie indicazioni in merito al nuovo quadro normativo, ponendo in evidenza che:

1. è prioritario salvaguardare la natura di rappresentanza delle collettività italiane all'estero dei Comites nei confronti delle autorità italiane e delle autorità locali;

2. si ritiene importante salvaguardare la facoltà del Comites di emettere pareri sugli interventi finanziari dello Stato Italiano in favore delle nostre collettività all'estero;
3. abbandonare il sistema proporzionale per la composizione dei Comites in favore del sistema maggioritario, danneggia il carattere democratico e partecipativo che questo organismo è tenuto a garantire;
4. il sistema di voto per corrispondenza, con opportuni aggiustamenti, costituisce il sistema più idoneo per garantire l'effettivo esercizio del diritto di voto in America Latina;
5. viene meno il carattere di organismo di rappresentanza delle collettività italiane all'estero proprio del CGIE;
6. per quanto riguarda il CGIE, al fine di preservare il carattere volontaristico di questo organismo, la Commissione ritiene valida l'incompatibilità fissata dalla legge vigente tra il contemporaneo incarico di presidente di Comites e quello di consigliere CGIE;
7. considerare i Presidenti o gli Assessori con delega all'emigrazione delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano come membri di diritto del Consiglio non appare realistico e mette in seria difficoltà l'ordinario funzionamento del futuro Organo.

La Commissione auspica, pertanto, che il dibattito parlamentare conduca ad un nuovo strumento legislativo che colga al meglio le necessità ed aspettative dei connazionali residenti all'estero, attraverso la costituzione di un sistema di rappresentanza frutto di un processo di interazione tra i tre diversi livelli Comites, CGIE e Parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero.

Punto 2 all'ordine del giorno: rinnovo degli organismi di rappresentanza – elezioni 2010

Dopo un ampio dibattito, la Commissione, in relazione allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Comites e del CGIE, si è espressa a maggioranza in favore dell'applicazione del termine disposto dal DL 30/12/2008 n. 207 secondo il quale le elezioni devono aver luogo entro il 31 dicembre 2010.

Punto 3 all'ordine del giorno: Finanziaria 2010. Tagli sui capitoli a favore delle comunità italiane all'estero.

Verificata la disponibilità finanziaria per i capitoli a favore degli italiani all'estero prevista nella finanziaria 2010, che risulta inferiore a quella del 2009 per più di nove milioni di euro, la Commissione ritiene indispensabile l'avvio di tutte le istanze possibili al fine di sensibilizzare i Parlamentari ed il Governo al recupero di almeno nove milioni di euro in sede di assestamento per poter mantenere lo status quo degli interventi a favore delle nostre collettività all'estero. Inoltre la Commissione si propone di informare le collettività

stesse riguardo alla gravità della situazione.

Pur riconoscendo lo sforzo effettuato dalla Direzione Generale per gli italiani all'estero per minimizzare l'impatto della riduzione della disponibilità finanziaria per i capitoli di competenza, si ritiene che i fondi a disposizione siano comunque insufficienti.

La Commissione torna a mettere in evidenza l'assenza di un'adeguata politica in favore degli italiani nel mondo. Gli interventi finora attuati nella sola forma di trasferimenti è alla base della precarietà del sistema, che non consente di programmare azioni pluriennali. Conseguentemente la Commissione chiede ai Senatori del CQIE presenti di potersi attivare per modificare il sistema vigente per dare all'Italia un nuovo quadro normativo per una nuova e più efficace politica per gli italiani nel mondo.

Conseguenze sui Capitoli relativi all'Assistenza Diretta e Indiretta:

La Commissione America Latina ritiene inaccettabile il taglio di 5 milioni di euro nella disponibilità finanziaria dei capitoli 3121 e 3105, dato che essa non consente la copertura dei bisogni reali dei connazionali indigenti presenti presso le nostre comunità all'estero.

La Commissione evidenzia che questo taglio ha costretto l'Amministrazione a togliere la copertura sanitaria al 40% circa dei nostri emigrati anziani indigenti residenti in America Latina, i quali ne godevano da due anni attraverso polizze assicurative.

La consistente riduzione delle risorse del cap. 3121 non rende nemmeno ipotizzabile il ricorso a nessun'altra forma di assistenza a favore di questi connazionali.

La Commissione allega agli atti la lettera indirizzata all'Ambasciatore in Venezuela firmata dai Consiglieri del CGIE Di Martino e Collevicchio e dai Presidenti dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz in relazione alla polizza sanitaria sottoscritta per il Venezuela.

Conseguenze sui capitoli relativi ai corsi di lingua e cultura italiana

Ancora una volta la Commissione ritiene inaccettabile la riduzione di circa 4 milioni di euro nella disponibilità finanziaria del capitolo 3153, che mette in grave difficoltà gli enti gestori nello svolgimento delle attività relative alla diffusione della lingua e della cultura italiana nel corso di questo esercizio finanziario.

La Commissione chiede che il Governo in sede di assestamento di bilancio assegni risorse finanziarie che consentano almeno di mantenere i contributi in linea con la disponibilità dell'esercizio 2009, per non ridurre ulteriormente il livello delle iniziative finora poste in essere.

Punto 4 all'ordine del giorno: seguiti della conferenza mondiale dei giovani italiani all'estero. Situazione attuale dei giovani italiani in America Latina

Su questo tema, la Commissione ha ascoltato con attenzione gli interventi dei giovani presenti provenienti dal Messico, Guatemala e Costa Rica. Essi hanno illustrato la realtà giovanile in America Centrale e nei paesi del Caribe e consegnato un documento allegato

agli atti, che illustra le loro aspettative e proposte.

Dopo un nutrito dibattito, la Commissione evidenzia che la situazione dei giovani italiani nell'area mostra una grande vivacità e volontà di interazione con le strutture e gli organismi di rappresentanza della collettività.

Le aspettative emerse dalla Prima Conferenza dei giovani italiani nel mondo sono state fatte proprie dai giovani dell'area, che attendono ancora oggi risposte concrete dal Governo. Tra le loro priorità emerge la necessità della promozione della lingua e della cultura italiana come elemento fondamentale per il rafforzamento della loro italianità. Questa esperienza conferma il positivo dialogo avviato dal CGIE con i giovani e le nuove generazioni sin dal dicembre 2006, la Commissione auspica pertanto che il Consiglio continui ad impegnarsi nella ricezione dei messaggi che giungono dai giovani, facendosi promotore delle loro istanze.

Varie ed eventuali

Situazione della rete consolare in America Latina

Valutazione degli esiti della Task Force sulla Cittadinanza in Argentina e Brasile – Digitatori.

Avendo acquisito un quadro informativo approfondito dal Direttore Generale, Min. plen. Zuppetti con l'integrazione da parte dei Consiglieri d'area, la Commissione intende ancora effettuare un ulteriore approfondimento in occasione della prossima Assemblea Plenaria per poter completare l'analisi con i dati che verranno forniti nel corso delle prossime riunioni di coordinamento tenute dalle Ambasciate nei diversi Paesi.

Finanziamento della stampa italiana all'estero

La Commissione considera che il taglio di circa il 50% rispetto al precedente esercizio finanziario sui finanziamenti alla stampa italiana all'estero, danneggia non solo il sistema d'informazione ma anche la vita democratica delle collettività italiane all'estero.

La Commissione esprime la sua solidarietà al popolo cileno per i recenti tragici avvenimenti.

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

DOCUMENTO FINALE COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA (Buenos Aires 17-19 giugno 2010)

La Commissione Continentale CGIE si é riunita a Buenos Aires i giorni 17, 18 e 19 giugno 2010 assieme ai Comites dell'area e in presenza di un folto gruppo di giovani. La Commissione Continentale CGIE e i Comites dell'America Latina hanno valutato che i continui tagli all'assistenza sociale, alla cultura e alla diffusione della lingua, il ridimensionamento della rete consolare, la riduzione del personale a contratto addetto alle pratiche di cittadinanza ed i successivi rinvii delle elezioni dei Comites e del Cgie, indicano che le politiche del Governo sono volte al totale svuotamento del sistema di rappresentanza politica degli italiani all'estero. Probabilmente ancora non ci si rende conto delle loro reali ripercussioni.

Lo stato di abbandono nel quale si intende lasciare le comunità equivale a distruggere decenni e decenni di lavoro che si è basato sul volontariato e sull'impegno degli emigranti. In questo modo é l'Italia a risultare sconfitta, perché viene privata degli strumenti per valorizzare il patrimonio immenso che rappresentano i suoi cittadini all'estero.

RINVIO ELEZIONI

La Commissione Continentale e i Com.It.Es. dell'America Latina, dopo un'attenta analisi, considerano gravissima la decisione del Parlamento di confermare il rinvio delle elezioni dei Comites e quindi del Cgie al 31 dicembre 2012, come proposto dal decreto del Consiglio dei Ministri del D.L. 28 aprile 2010, già convertito in legge. Risparmiare sulla democrazia, rinviando per la seconda volta e di tre anni le suddette elezioni è arbitrario e con ogni probabilità incostituzionale.

La Commissione e i Comites richiedono l'impegno del Comitato di Presidenza CGIE affinché sia valutata la possibilità giuridica di avanzare un ricorso alle istanze competenti.

Respingendo questa politica dei fatti compiuti, la Commissione Continentale e i Comites richiedono che i fondi per lo svolgimento delle suddette elezioni vengano immediatamente destinati ai capitoli per l'assistenza diretta dei connazionali indigenti.

RIFORMA DELLE LEGGI DEI COMITES E DEL CGIE

Sin dal 2007 il CGIE ha recepito la necessità di una riforma della legge istitutiva dello

stesso organismo, per adeguarla al nuovo assetto della rappresentanza ed ha presentato una proposta di legge che teneva conto dei pareri dei Comites. La Commissione Continentale e i Comites devono purtroppo constatare che la maggior parte delle proposte di legge presentate successivamente in Parlamento tendono a modificare entrambi gli organismi di rappresentanza della comunità (Comites e Cgie), ignorando i loro suggerimenti e le proposte presentate, per basarsi invece esclusivamente su un impianto economico e riduttivo, che non tiene conto del ruolo fondamentale degli Italiani nel Mondo a favore del Sistema Italia e l'entità numerica e qualitativa delle nostre comunità all'estero.

Considerando che il Senato continua in questo momento a dibattere sulla proposta unificata del relatore Sen. Tofani, anche a seguito di sistematiche riunioni con il Comitato per le questioni degli italiani all'estero del Senato, la Commissione e i Comites dell'America Latina ne rilevano in particolare i seguenti punti critici

- a) L'esclusione della rete associativa dal circuito di formazione della rappresentanza;
- b) La riduzione della presenza delle persone di origine italiana nei Comites (Cooptati), il metodo elitario di loro scelta, e la loro esclusione dal Cgie;
- c) La riduzione del numero dei componenti dei Comites, il sistema elettorale di tipo maggioritario;
- d) Nei Comites l'eliminazione della carica di Segretario, la non previsione delle commissioni di Lavoro, e la non previsione delle segreterie amministrative;
- e) La creazione di una piramide monolitica di organismi degli italiani all'estero con l'accentramento di troppe cariche nella stessa persona;
- f) Il superamento nel Cgie della funzione di organo di rappresentanza generale e la sua sostanziale composizione di membri di nomina;
- g) L'eliminazione nel CGIE dei rappresentanti delle associazioni, dei sindacati e dei patronati;
- h) In generale le competenze dei Comites e del Cgie, destinati a diventare semplici redattori di relazioni.

Tutto ciò rappresenta un passo indietro nel percorso di sviluppo della rappresentanza delle comunità italiane all'estero, una forte dissuasione alla partecipazione specialmente dei giovani e un ulteriore ostacolo al volontariato.

ASSISTENZA SOCIALE:

Concretamente, in base ai dati ricevuti dalla Direzione Generale degli italiani all'estero e politiche migratorie per l'America Latina il raffronto tra la disponibilità 2008 e gli stanziamenti 2009, mostra per l'assistenza indiretta una diminuzione del 47,24%, per l'assistenza diretta del 22,22% che si sommano nel 2010 ad un'ulteriore diminuzione del 28%.

Tristemente ciò avviene nel momento in cui il CGIE auspica al contrario la creazione di un

assetto normativo stabile, volto a regolamentare tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sociale per gli italiani all'estero.

In questo senso sosteniamo le idee già avanzate in Assemblea dal CGIE lo scorso aprile:

- 1) L'aumento o quantomeno il ripristino dei fondi destinati all'assistenza sociale diretta ed indiretta;
- 2) Una legge istitutiva dell'assegno di solidarietà, nei termini di un risarcimento storico a quei cittadini italiani che sono emigrati, che hanno più di 65 anni di età e si trovano in condizione di bisogno. Questo, allo scopo di mettere ordine alla questione assistenziale, razionalizzando la distribuzione delle risorse erogate ed in coerenza all'esercizio dei diritti di cittadinanza.
- 3) Visti i risultati positivi del sistema di copertura di assistenza sanitaria privata per i cittadini italiani in situazione di disagio di alcuni paesi dell'area latinoamericana, si richiede la possibilità di promuovere degli accordi anche in quei paesi dove fino a questo momento, non esistono.
- 4) Sostenere la preparazione di un'incontro che faccia il punto sulla questione della Sicurezza Sociale degli italiani nel mondo e non solo degli anziani, ma anche dei giovani e lavoratori come proposto dalla II Commissione del CGIE. Un ambito di analisi, per esempio, sulle convenzioni bilaterali in materia di sicurezza sociale, la necessità del loro aggiornamento per quelle più vetuste, e la costruzione di nuovi rapporti bilaterali, i risultati delle esperienze di copertura sanitaria fino a questo momento, ecc.

La Commissione e i Comites ritengono indispensabile trovare in questo anno finanziario i fondi per l'assistenza sociale e sanitaria affinché non diminuisca al di sotto dei livelli di guardia raggiunti con il bilancio assestato del 2009.

Problematiche previdenziali

La Commissione e i Comites dell'America Latina manifestano viva preoccupazione rispetto alle novità introdotte dal Decreto Legge n.78 relativo alla manovra finanziaria del Governo, che prevede tra le altre cose un allungamento dell'età pensionabile. In pratica l'età pensionabile per la vecchiaia dei lavoratori dipendenti (che rappresentano la quasi totalità dei pensionandi italiani all'estero) sale a 66 anni per gli uomini e 61 per le donne. Detta manovra significherà per gli italiani residenti all'estero, che attualmente riuniscono i requisiti di età e contributivi per il diritto a pensione che dovranno aspettare 12 mesi in più per pensionarsi, senza avere il supporto degli ammortizzatori sociali, che invece sono previsti in Italia.

La manovra finanziaria, inoltre, introduce una nuova disposizione sul recupero degli indebiti contributivi e pensionistici, con il meccanismo dell'espropriazione forzata (relativa a beni mobili, immobili ed eventuali crediti) nei confronti di chi non restituisce

l'addebito. L'eccezionale novità potrà interessare anche i pensionati italiani residenti all'estero. Il legislatore, come al solito, nella norma in questione non fa distinzione tra italiani residenti in Italia ed italiani residenti all'estero.

Ribadiamo che gli indebiti che si sono costituiti a carico dei pensionati italiani residenti all'estero (decine di migliaia) non sono quasi mai riconducibili a dolo ma sono dovuti esclusivamente ai ritardi e alla sporadicità da parte dell'Inps nell'effettuare le rilevazioni reddituali all'estero relative a prestazioni collegate al reddito e percepite dagli italiani all'estero.

La Commissione e i Comites chiedono al Comitato di Presidenza di impegnare i gruppi parlamentari – sappiamo che c'è in proposito un'iniziativa dell'On. Gino Buchino - ed il governo a stralciare questa misura dal decreto legge sulla manovra finanziaria, ed approvare la proposta legislativa presentata in modo trasversale, e sistematicamente voluta dal CGIE, che prevede una sanatoria degli indebiti pensionistici a carico di pensionati residenti all'estero in assenza di dolo e in presenza di determinati limiti reddituali. La sanatoria potrebbe rappresentare l'ultimo condono relativo agli indebiti pensionistici dei residenti all'estero, dal momento che da quest'anno, attraverso un provvedimento amministrativo che, riformando e sistematizzando con cadenza annuale le procedure relative alla rilevazione dei redditi dei pensionati residenti all'estero, eliminerà le cause che provocano l'insorgere delle situazioni debitorie.

TAGLI ALLA STAMPA

La Commissione e i Comites dell'America Latina, ricordando che l'informazione è un elemento indispensabile in un sistema democratico, manifestano il loro disaccordo sui tagli dei finanziamenti della stampa italiana all'estero.

GIOVANI

La Commissione e i Comites dell'America Latina, sentito l'intervento di alcuni partecipanti alla I Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, si impegnano a mantenere il dialogo con le nuove generazioni, creando spazi di loro partecipazione e agevolando la loro inclusione nelle strutture di rappresentanza, in modo da creare i presupposti per indire al più presto la II Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo.

La Commissione allargata ai Comites fa proprio il documento elaborato dal gruppo di giovani dell'America Latina che hanno partecipato alla riunione.

CONCLUSIONI

I Consiglieri del Cgie e dei Comites dell'America Latina si dichiarano in mobilitazione permanente e si impegnano a promuovere tutte le azioni utili a sensibilizzare il Governo, il Parlamento e la comunità, affinché sia abbandonato questo sistematico attacco ai diritti degli italiani all'estero e si provveda invece a stabilire solide e lungimiranti politiche nei confronti delle comunità degli italiani all'estero, che tengano in conto l'esigenza di mantenere distinti gli attuali tre gradi di rappresentanza: COMITES, CGIE, Parlamentari.

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

DOCUMENTO FINALE COMMISSIONE CONTINENTALE PAESI ANGLOFONI EXTRAEUROPEI (JOHANNESBURG 12-14 FEBBRAIO 2010)

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei si è riunita a Johannesburg dal 12 al 14 febbraio 2010. Ai lavori hanno preso parte il Direttore Generale della DGIT, Ministro Carla Zuppetti, il Ministro Consigliere dell'Ambasciata d'Italia in Sud Africa, i Consoli di Johannesburg e Durban, i Presidenti dei Com.It.Es. di Johannesburg e Durban, la delegazione del Senato formata dai Sen. Cesarino Monti e Nino Randazzo e il Cav. Dorothy Mahlangu, componente del Consiglio Esecutivo del Governo Provinciale del Gauteng, responsabile delle relazioni con le minoranze.

La Commissione ha approvato l'allegata relazione del Vice Segretario Generale. Affrontando l'ordine dei lavori la Commissione ha dibattuto le allocazioni a favore delle attività degli italiani all'estero, operate con la Finanziaria 2010, in particolare per quanto riguarda l'assistenza diretta e indiretta e i corsi di lingua e cultura italiana. Prendendo atto che il Governo ha mantenuto la promessa di destinare gli stessi fondi, ma anche del fatto che il bacino di utenza si sta allargando (+3.69% iscritti all'AIRE), la Commissione denuncia il pericolo di uno sfilacciamento del sistema Italia verso l'estero, mentre il sistema degli italiani all'estero continua a rappresentare una forza per l'Italia. Chiede un'approfondita verifica degli sprechi nella gestione dei fondi. Ribadisce, come già scritto a Durban nel 2008, che: «in tempi di austerità i tagli non possono essere indiscriminati, ma devono rispondere a priorità di investimento con effettivi ritorni a lungo termine per il Paese».

La Commissione ha riesaminato la proposta di ristrutturazione della rete diplomatico-consolare con riferimento alle minacciate chiusure dei Consolati di Durban in Sud Africa, di Adelaide e Brisbane in Australia e di Detroit e Filadelfia negli Stati Uniti e ritiene che debbano rimanere aperti i Consolati il cui valore per l'economia e l'internazionalizzazione dell'Italia si affianca alla necessità di fornire servizi alle comunità italiane e straniere che risiedono nella loro giurisdizione. Auspica un dialogo serrato del Governo con il Parlamento in materia.

La Commissione ha analizzato il testo unificato della riforma del Com.It.Es. e del CGIE approntato dal Senato e ha rilevato elementi di possibile incostituzionalità, ad esempio nel diverso numero di iscritti all'AIRE richiesto per costituire un Com.It.Es. nei diversi continenti, nella possibilità che il Com.It.Es. ponga la sfiducia ad un Presidente eletto direttamente dal popolo e la conseguenza sia lo scioglimento del Com.It.Es. stesso. L'aspetto più grave del testo è quello della sparizione della funzione di rappresentanza di